

RESPIRI MUSICALI

ECP

Ensemble Contemporaneo Piseri

IN ORDINE SPARSO

Mercoledì 6 maggio 2026 ore 20,45

Spazio Nuovo Maria Bambina

Programma

Olivier Messiaen Abime des oiseaux per clarinetto solo

György Ligeti - Balada si joc per clarinetto e violino

Robert Muczynski - Duos for Flute and Clarinet, Op. 24 (1991)

Dmitri Sostakovic 4 valzer op 97c per flauto clarinetto piano

Gary Hunt Carve Your Own Space per flauto e vibrafono

Andrè Jolivet Un minute-trente per flauto e percussioni

Stephen Cohn - A Culture of Courage per violino e violoncello

Antonio Bertali Ciaccona per violino e baso continuo (arr. M. Encidi)

Olivier Messiaen (10/12/1908 – 27/04/1992) Abime des oiseaux

Le condizioni in cui il **Quartetto per la fine dei tempi** è stato composto sono famose: tenuto in un campo di prigionia in Germania, Olivier Messiaen scrive la sua partitura che non corrisponde né al solito quartetto d'archi, né al taglio in tre o quattro movimenti. Immagina un lavoro per violino, violoncello, clarinetto e pianoforte, strutturandolo in otto momenti ed evocando l'annuncio dell'Apocalisse da parte dell'angelo e la fine dei tempi.

L'opera è stata eseguita di fronte a 300 prigionieri, con il compositore stesso al pianoforte, e gli esecutori si sono dovuti accontentare di strumenti di fortuna.

Non ascolteremo oggi il quartetto nella sua interezza ma l'unico terzo movimento, affidato al clarinetto solista, che in realtà è stato scritto in precedenza - per Henri Akoka (clarinetista ebreo algerino, 1912-1976)- e poi integrato nel quartetto. Messiaen annuncia, nella sua Prefazione alla partitura: "Clarinetto da solo. L'abisso è il Tempo, con i suoi dolori, la sua stanchezza. Gli uccelli sono l'opposto del Tempo: è il nostro desiderio di luce, stelle, arcobaleni e vocalizzi esultanti!"

"Tra le 3 e le 4 del mattino, il risveglio degli uccelli: un merlo o un usignolo solitario improvvisa, circondato da polvere sonora, un alone di trilli persi molto in alto tra gli alberi. Trasponi questo sul piano religioso: avrai il silenzio armonioso del cielo. »

György Ligeti (28/05/1923 – 12/06/2006) - Balada si joc clarinetto violino

György Sándor Ligeti (Tárnáveni, 28 maggio 1923 – Vienna, 12 giugno 2006) è stato un compositore ungherese naturalizzato austriaco, ed è unanimamente considerato uno fra i più grandi musicisti del XX secolo.

La sua produzione va essenzialmente annoverata nell'ambito della musica contemporanea, ma al grande pubblico è probabilmente più noto per vari suoi brani che caratterizzano in modo rilevante i film di Stanley Kubrick come 2001: Odissea nello spazio, Shining e Eyes Wide Shut.

Baladă și joc (Ballata e Danza) è una composizione per due violini (qui per violino e clarinetto) del 1950, basata su melodie popolari rumene raccolte durante le sue ricerche folcloristiche. L'opera, della durata di circa 3-4 minuti, si divide in due movimenti: un'Andante (ballata) espressiva e contrappuntistica, seguita da un Allegro vivace (danza) dal carattere virtuosistico.

Robert Muczynski (19/03/1929 - 25/05/2010) - Duos for Flute and Clarinet, Op. 24

Nato a Chicago, Muczynski ha studiato pianoforte e composizione alla DePaul University. Durante gli anni sessanta si trasferì a Tucson, entrando a far parte della facoltà dell'Università dell'Arizona come compositore in residenza mantenendo questa posizione fino al suo ritiro nel 1988.

In questi sei brevi brani si sente il linguaggio del neoclassicismo americano della metà del XX secolo. All'interno delle sue strutture melodiche si sentono fraseggi alla Bartok, metri di 5 e 7 che ricordano Bernstein, e una piccante spolverata di "note blu". La musica è di carattere "modesto", soft-spoken, serio e senza pretese, ed è sviluppata secondo tecniche che sono completamente tradizionali. Il risultato è un modernismo amichevole - tonale ma non reazionario, condito da leggera dissonanza e asimmetrie del ritmo - sempre sapientemente misurate per evidenziare l'arte del performer.

Dmitri Sostakovic (25/09/1906 - 09/08/1975) 4 valzer op 97c

Versione per flauto clarinetto e pianoforte

I "Quattro Valzer per flauto, clarinetto e pianoforte" di Dmitri Shostakovich, catalogati come Op. 97c appartengono alla sua produzione più disimpegnata e "popolare". La suite è composta dai seguenti movimenti:

Spring Waltz (Valzer di Primavera), **Waltz-Scherzo**, **Waltz** (Tempo di Valse), **Barrel Organ Waltz** (Valzer dell'Organetto)

Il nome della raccolta che racchiude questi brani nella loro veste orchestrale originale è **Suite per orchestra di varietà** e vengono eseguiti stasera nella trascrizione per flauto, clarinetto e piano curata da **Lev Atovmyan**, stretto collaboratore di Shostakovich, che ha adattato molti temi tratti dalle musiche per film e suite del maestro.

Gary Hunt Carve Your Own Space per flauto e vibrafono

Dell'autore di questo brano dal carattere dolce e sognante non siamo riusciti a trovare notizie certe. Abbiamo setacciato internet e scritto in capo al mondo ma niente.

Non resta che godersi questo bellissimo brano sperando che questo "Banksy" della musica ce ne regali altri.

Andrè Jolivet (08/08/1905 - 20/12/1974) Un minute-trente

"Une minute-trente" è un'opera incompiuta del compositore francese André Jolivet, scritta poco prima della sua morte nel 1974.

Il brano è stato scoperto nel 1992 dal flautista Pierre-André Valade tra i manoscritti del compositore. Sebbene non avesse un titolo originale, è stato battezzato "Une minute-trente" (Un minuto e trenta) dalla figlia del compositore, Christine Erlih-Jolivet, a causa della sua brevità.

Scritto per flauto e percussioni (triangolo, piatto sospeso, temple block e tom-tom) riflette, pur essendo un breve frammento, l'interesse di Jolivet per le sonorità rituali e primitive, tipiche della sua estetica.

Stephen Cohn (29/10/1941) A Culture of Courage per violino e cello

Stephen Cohn vive a Los Angeles, in California. Il suo stile compositivo si rifà ad un linguaggio tonale ma con una sensibilità moderna.

Nato e cresciuto a Los Angeles, in California ha frequentato il Whitman College a Washington e ha terminato il suo Bachelor of Science Degree con una laurea in musica presso la California State University di Northridge.

Specializzato in musiche da film ha vinto l'Emmy Award per una sua colonna sonora.

Il brano di stasera, A Culture Of Courage per violino e violoncello, è basato su canzoni del folklore ucraino e sono state eseguite per la prima volta nel 2022.

Antonio Bertali (Verona 03/1605 - Vienna 17/04/1669) Ciaccona in do maggiore per violino e basso continuo

Antonio Bertali è stato un compositore e violinista italiano versatile e fecondissimo. Si dedicò al genere profano e a quello religioso, ma la sua fama è legata soprattutto alla creazione di quel genere spettacolare di opera di corte, il Dramma per Musica o Opera Italiana, molto in voga alla corte degli Asburgo.

La sua produzione fu copiosissima: circa seicento opere, in gran parte perdute, per lo più cantate, oratori, composizioni religiose e strumentali, oltre a numerose opere drammatiche composte ed eseguite per la corte austriaca dove era Kapellmeister.

Ma forse l'aspetto più personale dell'arte di Bertali si trova nella produzione strumentale, e la ciaccona che eseguiremo stasera in un arrangiamento per il nostro ensemble l'abbiamo scelta proprio per la sua freschezza e vitalità, tanto da sembrare scritta ieri.

ECP | Ensemble Contemporaneo Piseri

Giada Prando, *flauto*

Chiara Pastori, *clarinetto*

Giuseppe Caridi, *clarinetto*

Federica Gazzola, *violino*

Marco D'urso, *violoncello*

Daria Del Vaglia, *pianoforte*

Letizia Morimanda, *pianoforte*

Martino Faedi, *percussioni*

Massimo Encidi, *direttore e concertatore*